

Giornata della Formazione



SUPSI

**L'ambivalenza
tra individuo e gruppo
nella formazione:
freno o risorsa
per l'apprendimento?**

**2 settembre 2025
Campus Mendrisio**

L'essere umano, come sosteneva Aristotele, è per natura un "animale sociale", e la sua capacità di sopravvivere, di creare società complesse e di promuovere il progresso scientifico e culturale dipende dalla cooperazione e dall'interazione con gli altri. Tuttavia, questo processo richiede spesso impegno e fatica. Talvolta, scommettere sull'individualismo risulta più semplice "sia perché c'è un solo tasto da schiacciare, sia perché la soddisfazione è immediata e il tempo si concentra sull'adesso, liberando la testa e le emozioni dal peso di immaginare e progettare i passi successivi"¹.

¹ Barrilà, D. (2024). Individualisti si cresce. Feltrinelli, p. 44.

La Giornata della Formazione SUPSI 2025 avrà come focus il complesso e dinamico rapporto tra la dimensione individuale e quella cooperativa nel contesto della formazione superiore. Nel corso della giornata rifletteremo insieme sulla capacità di entrambi gli approcci di apportare valore, evidenziando non solo i benefici, ma anche le opportunità i rischi e che ciascuno di essi comporta.

I grandi cambiamenti sociali e tecnologici in corso enfatizzano, da un lato, la dimensione individuale, aumentando l'attenzione verso il sé, gli obiettivi e le esigenze individuali. Dall'altro, mettono in evidenza l'importanza di approcci cooperativi e interdisciplinari nella risoluzione dei problemi, l'interdipendenza e la costruzione di conoscenze condivise come caratteristiche essenziali per affrontare le sfide collettive.

Si rende quindi necessaria un'attenta riflessione sulla relazione tra individualismo, che nella formazione mira a valorizzare l'espressione individuale, l'autonomia e il raggiungimento di obiettivi personali, e collettivismo, che promuove l'interdipendenza, la cooperazione, la co-costruzione e la distribuzione della conoscenza e la capacità di agire per il bene comune.

La Giornata della Formazione SUPSI 2025 si propone quindi di esplorare, su più livelli, la relazione tra dimensione individuale e dimensione cooperativa/collettiva, affrontando contesti e situazioni in cui ciascun approccio può dare il massimo valore. L'obiettivo è anche quello di scoprire i limiti e le opportunità di entrambe le posizioni. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, culturali e tecnologici, la sfida consiste infatti nel trovare soluzioni didattiche che sappiano rispondere ad esigenze apparentemente divergenti tra loro, cercando di favorire un ambiente educativo che non solo formi professionisti/e competenti e autonomi, ma anche cittadini/e capaci di collaborare per il bene comune.

Programma	08:30	Accoglienza e registrazione
	09:00	Introduzione e saluti istituzionali <i>Daniela Willi-Piezzi</i> , Direttrice Formazione di base SUPSI <i>Franco Gervasoni</i> , Direttore generale SUPSI
	09:30	Keynote – Conoscersi per incontrarsi. Le premesse del lungo, necessario, viaggio verso il prossimo <i>Domenico Barrilà</i> , Analista e scrittore
	10:30	Pausa
	10:50	Poster – Percorsi tra idee, esperienze e buone pratiche
	12:00	Consegna premi alla didattica SUPSI
	12:45	Pranzo
	14:00	Talk – Approccio autoritario o democratico? Con-vergenza! La dimensione individuale e collettiva nell'ambito artistico-musicale <i>Christoph Brenner</i> , Direttore generale del Conservatorio della Svizzera italiana, accompagnato dal Quartetto Riccioli della Scuola di musica
	14:30	Keynote – Il lavoro di gruppo è sempre la risposta giusta? Un invito a ripensare l'attivazione in aula <i>Manuela Milani</i> , Education manager presso Humanitas University
	15:30	Laboratori – Allarghiamo gli orizzonti: Idee per una pratica consapevole, creativa e trasformativa
	16:45	Chiusura e aperitivo

Relatori

Domenico Barrilà, analista adleriano e scrittore, rappresenta una voce autorevole nel panorama della psicologia italiana. Attribuisce particolare importanza alla responsabilità sociale della psicologia, convinzione dalla quale scaturisce una costante presenza sul territorio, accanto ai cittadini, tramite interventi pubblici, seminari e conferenze. È autore di una trentina di volumi, tutti ristampati, molti tradotti all'estero. Tra questi ricordiamo "I legami che ci aiutano a vivere", "Quello che non vedo di mio figlio", "I superconnessi", "Tutti Bulli", "Noi restiamo insieme", tutti editi da Feltrinelli, fino ai recentissimi "Volere Bene. La mente e il cuore" (Castelvecchi) e "Individualisti si cresce" (Feltrinelli). Nella sua produzione sono presenti il romanzo di formazione "La casa di Henriette" (Ed. Sonda) e la collana illustrata di psicologia "Crescere senza effetti collaterali" (Ed. Carthusia), dedicato ai bambini e recentemente tradotta in Cina. È autore del blog di servizio, per educatori, <https://vocedelverbostare.net/>

Christoph Brenner, diplomato in violino e in viola, si è perfezionato in viola presso la Musik-Akademie di Basilea, ottenendo il Diploma di concertista. Parallelamente si è dedicato agli studi universitari laureandosi (lic.phil.) all'Università di Basilea in Storia universale e in Filologia italiana, ottenendo inoltre l'attestato scientifico come docente di Scuola media superiore. Per diversi anni si è dedicato, oltre alle intense attività cameristiche, orchestrali e solistiche, alla pedagogia; un interesse che lo ha portato infine, quale docente di viola e musica da camera, al Conservatorio della Svizzera italiana, Istituto del quale è direttore generale dal 1999.

Manuela Milani è attualmente Education Manager presso Humanitas University e Consulente per il miglioramento delle pratiche didattiche presso la Charles University di Praga. Precedentemente è stata responsabile del progetto di innovazione della didattica presso l'Università degli Studi di Milano. Con oltre 20 anni di esperienza nello sviluppo delle competenze dei docenti universitari, ha progettato e realizzato diverse attività di sviluppo professionale per il personale accademico, con un'attenzione particolare alla promozione delle competenze riflessive. Le sue pubblicazioni includono numerosi articoli sull'uso delle differenze culturali nell'insegnamento e nell'apprendimento, sull'osservazione della didattica e sulla progettazione e qualità dei programmi di sviluppo dei docenti universitari.

Allarghiamo gli orizzonti. Idee per una pratica consapevole, creativa e trasformativa

Laboratori, 15:30-16:30

Rafforzare la collaborazione attraverso lo Yoga della Risata

1

Condotta da Stefano Sergio Scricciolo, esperto in gelotologia, la scienza della risata, questo laboratorio aiuterà a stimolare la creatività e la concentrazione dei/delle partecipanti, offrendo strumenti concreti per trasformare lo stress in energia positiva e potenziare le performance individuali e collettive. Attraverso attività pratiche basate sullo Yoga della Risata, i/le partecipanti avranno la possibilità di sperimentare strategie per rafforzare la coesione del gruppo, migliorare la comunicazione e favorire un clima di fiducia e collaborazione.

Coltivare collaborazione: attitudini, piaceri e fatiche

2

Condotta da Ennio Ripamonti, psicosociologo e docente universitario. Il laboratorio mira ad approfondire le caratteristiche fondamentali della collaborazione (interpersonale e di gruppo), al di là della retorica e di una visione romantica e pacificata delle interazioni umane. Attraverso l'alternanza di momenti di comunicazione, esercitazione e confronto sarà possibile approfondire sensibilità e conoscenze utili a sviluppare processi collaborativi, soprattutto negli ambienti della formazione.

Creare un team tra docente e studenti e studentesse

3

Condotta da Daniel Bausch, docente di Improvvisazione presso l'Accademia Dimitri, questo laboratorio proporrà un'esperienza condivisa all'interno dello spazio del teatro grazie alla quale i e le partecipanti avranno l'opportunità di esplorare il proprio potenziale personale e relazionale. Con semplici esercizi si esplorerà come creare un clima inclusivo e non giudicante, rafforzando fiducia, empatia e spirito di collaborazione. Si rifletterà insieme su come creare un gruppo alimentato da ascolto, rispetto e partecipazione attiva.

Piante e animali intelligenti: dal singolo individuo al superorganismo

4

Con Christian Bernasconi, biologo, divulgatore scientifico e conduttore del Giardino di Albert (RSI). Questa proposta permetterà di gettare uno sguardo diverso dal solito su piante e animali attorno a noi e capire come mai alcune specie abbiano optato per la cooperazione e la messa in rete. Quali vantaggi hanno gli insetti sociali rispetto agli insetti solitari? Cos'è l'internet delle piante? Cosa possiamo imparare dagli esseri viventi attorno a noi?

**Giocare per
collaborare: i
giochi da tavolo
come strumento
formativo**

5

Condotta da Silvia Zingg e Claudia Morinini, ludoallenatrici. In questo laboratorio esperienziale il gioco diventa il punto di partenza per esplorare le dinamiche di collaborazione, conoscenza reciproca e coesione di gruppo. Attraverso una selezione di giochi da tavolo, i/le partecipanti avranno l'opportunità di mettersi in gioco in prima persona, sperimentando come il divertimento possa trasformarsi in un valido strumento di apprendimento.

Come già intuiva Platone, "si può scoprire di più su una persona in un'ora di gioco che in un anno di conversazione". I giochi stimolano la comunicazione, il pensiero strategico e l'empatia, rendendoli alleati preziosi in ambito educativo e formativo.

Un laboratorio per chi desidera scoprire nuovi modi per facilitare la collaborazione e favorire un clima positivo e partecipativo all'interno dei gruppi.

**Arrampicarsi
su una scala e
scivolare lungo la
schiena di un ser-
pente** Esplorare la
dimensione identi-
taria attraverso la
fiaba e il racconto

6

Condotta da Lorenzo Pezzoli e Cinzia Campello, psicologi e docenti DEASS.

L'ascolto della fiaba è capace di aprire canali di comunicazione e di contatto con il proprio mondo interno, la dimensione di condivisione in gruppo di tale ascolto, accentua e amplifica tale esperienza. Ogni contributo, infatti, diventa a sua volta narrazione, frammento dinamico capace di mettere in movimento il mondo interiore di chi è coinvolto, il gruppo fa da cassa di risonanza e restituisce polisemie e sguardi a volte inaspettati sulla personale realtà. I partecipanti verranno coinvolti in un'esperienza narrativa dove, da ascoltatori, diventeranno progressivamente protagonisti attivi al processo.

**La reintegrazione
dell'immagine:
restituire unità
alle opere d'arte
senza falsificarle**

7

Condotta dalla restauratrice Giulia Russo, questo intervento avvicinerà i partecipanti all'arte e alla scienza dell'integrazione di opere danneggiate. Si esploreranno casi studio ed esempi conservati presso il laboratorio di restauro, mostrando concretamente come l'intervento sull'immagine non sia mai una scelta puramente individuale, ma una continua messa in discussione e un dialogo con la storia, il presente e il futuro dell'opera e della sua ricezione collettiva.

Per maggiori informazioni visita il sito del **Servizio didattica e formazione docenti (SEDIFO)**, o contattaci a questo indirizzo: sedifo@supsi.ch